

Sicuri, sostenibili, sempre: il bilancio che conta.

Bilancio di Sostenibilità 2024



Indice Generale

Lettera agli stakeholder	3
Emme Antincendio: I servizi offerti	5
Il sistema di governance	8
Certificazioni	10
Stakeholder	12
Contributo agli SDGs	14
Sostenibilità ambientale	16
Utilizzo delle risorse energetiche	18
Le emissioni di CO ₂ in atmosfera	22
La gestione dei rifiuti	26
Risorse idriche	28
Sostenibilità sociale	30
La catena di fornitura	32
Gestione delle risorse umane	34
Formazione e sviluppo dei dipendenti	40
Salute e sicurezza	42
Progetti verso la comunità locale	44
Nota metodologica	46
VSME content index	48



Lettera agli stakeholder

È con grande orgoglio che condivido un importante traguardo conseguito da Emme Antincendio S.r.l.: la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, riferita all'anno 2024. Per noi rappresenta un importante momento di condivisione dei risultati raggiunti e degli impegni futuri per migliorare la sostenibilità della nostra azienda.

Negli ultimi anni, in Emme ci siamo fortemente impegnati per elevare gli standard del settore della sicurezza antincendio a un livello superiore e offrire ai nostri clienti servizi di altissimo livello ed estrema attenzione al dettaglio. Fin dalla nascita di questa realtà abbiamo compiuto un'evoluzione straordinaria che ci ha portato a diventare una realtà leader nel nostro settore. Questo però non sarebbe stato possibile senza la determinazione e il duro lavoro di tutte le persone che hanno scelto di abbracciare la nostra visione. A questo proposito, vorremmo sottolineare l'importanza fondamentale dei nostri dipendenti; sono loro a rendere possibile l'innovazione e la crescita costante di Emme Antincendio. Le loro competenze e la loro dedizione rappresentano il motore della nostra azienda. Il nostro impegno è volto a garantire che ciascun membro della nostra squadra possa godere di un ambiente di lavoro accogliente, affidabile, sostenibile e sicuro. Anche le tematiche ambientali sono da sempre importanti per la nostra azienda, e grazie a questo

Bilancio speriamo di farvi comprendere, con trasparenza e chiarezza, quali sono le strategie e le modalità con cui le affrontiamo. Siamo consapevoli che la strada verso la sostenibilità è in continua evoluzione e spesso difficile, per questo è necessaria la cooperazione e il sostegno di tutti noi. Ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività è un nostro obiettivo e ci impegneremo per realizzarlo, attraverso futuri interventi per un approvvigionamento di energia elettrica green, per la riduzione dei consumi di acqua e un utilizzo più oculato della stessa, e altri interventi. In questo contesto, è significativo anche citare la certificazione EPD (IES) della famiglia di estintori 21063 a polvere rigenerata, che rappresenta un traguardo importante: si tratta infatti del primo estintore al mondo ad aver ottenuto tale certificazione. Un esempio concreto del nostro impegno verso soluzioni sostenibili e innovative. Crediamo che la sostenibilità sia un asset strategico per la nostra azienda, oltre a un dovere morale per qualsiasi abitante di questo pianeta. La transizione ecologica richiederà molti cambiamenti, influenzando profondamente anche i modelli di business più consolidati. In Emme affronteremo questo cambiamento con coraggio e dedizione a tutti i livelli.

Un grazie sincero a chi ci sostiene in questo percorso e a chi ogni giorno decide di mettersi in gioco insieme a noi.

Alberto Milli Marco Milli





Emme Antincendio

I servizi offerti

Emme, con oltre 50 anni di esperienza, è leader nel settore antincendio, offrendo una vasta gamma di servizi di altissima qualità

La “value proposition” si fonda su quattro pilastri fondamentali che la contraddistinguono: affidabilità, consulenza, unicità e sostenibilità.

L’azienda presta massima attenzione a ogni dettaglio, garantendo ai clienti una sicurezza senza compromessi e un’assistenza completa attraverso una consulenza dedicata e personalizzata.

La capacità di Emme di proporre soluzioni creative e innovative è pensata per anticipare le future esigenze dei clienti, mentre il forte impegno verso la responsabilità ambientale e sociale riflette la sua dedizione al benessere del pianeta e delle comunità in cui opera. Tra i principali servizi offerti da Emme vi è la produzione e la fornitura

di estintori e prodotti antincendio. Grazie a una rete di rivenditori qualificati, fornisce e vende estintori di alta qualità, prodotti antincendio, cartellonistica, dispositivi di protezione individuale e attrezzature per il pronto soccorso.

L’offerta di Emme è pensata per soddisfare ogni esigenza, garantendo che ogni prodotto risponda ai più alti standard di sicurezza e qualità.

L’azienda offre anche il ritiro di materiale obsoleto, come estintori, manichette e agenti estinguenti. Questo servizio non solo migliora la sicurezza, ma contribuisce anche alla sostenibilità e alla salvaguardia ambientale, valori in cui Emme crede fermamente.



I quattro pilastri

affidabilità

consulenza

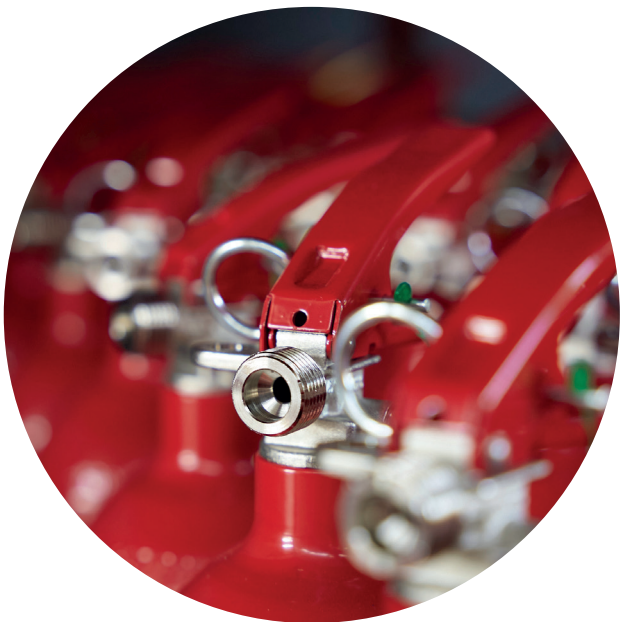
unicità

sostenibilità

L’azienda organizza corsi di formazione specifici per installatori e tecnici manutentori, oltre a corsi di aggiornamento. Questi corsi sono fondamentali per mantenere e sviluppare le competenze necessarie per gestire efficacemente gli estintori e altri dispositivi antincendio, garantendo che il personale sia sempre preparato ad affrontare qualsiasi emergenza. La formazione continua è un elemento chiave per

assicurare la massima sicurezza e competenza, ed Emme è orgogliosa di poter offrire un supporto educativo di altissimo livello.

In definitiva, scegliere Emme significa affidarsi a un partner dedicato alla protezione, alla sicurezza e all’innovazione, sempre al fianco del cliente per garantire la massima tranquillità e protezione.



Sistema di governance

Highlights



5.000mq

Superficie produttiva



7

Unità
locali



3

Centri
Logistici



2.000mq

Area stoccaggio materie prime



43

Paesi nel
mondo serviti



Il sistema di governance

Emme è presente sul mercato da oltre 50 anni come leader del mercato italiano dell’antincendio. L’azienda punta su alcuni punti chiave differenzianti: affidabilità, consulenza, unicità e sostenibilità, il tutto guardando in avanti al futuro e cercando di anticipare i tempi, mettendo a frutto l’interesse verso l’innovazione.

Ad oggi, Emme ha sede in Via del molino 40/B a Chiusi della Verna (Loc. Corsalone) in provincia di Arezzo. Sono presenti 7 unità locali e 3 centri logistici nel territorio italiano e estero:

	Unità locale AR/1 a Corsalone (AR) che funge da sede operativa e svolge prevalentemente attività di produzione di materiale antincendio.	Unità locale AR/2 ad Arezzo (AR), che svolge la funzione di magazzino come attività principale e ufficio come attività secondaria.	Unità locale AR/4 e AR/5 a Bibbiena (AR), che svolge la funzione principale di deposito merci industriali di propria produzione e attività di magazzino e movimentazione di materiale antincendio.
Da Giugno 2025 ci sarà l’apertura di altri due centri logistici, a Bari e Potenza, dove verranno svolte le solite mansioni di Cagliari e Palermo.	Unità locale PD/1 a Padova (PD) e unità locale RM/1 a Roma (RM), le quali svolgono le stesse attività dell’unità locale di Rho (Mi).	Centro logistico, in Norvegia, che svolge funzioni di commercio all’ingrosso di materiale antincendio in tutto il territorio scandinavo.	Da Gennaio 2025 saranno presenti altre due unità locali a Levate (BG) e Rivoli (TO), dove verranno svolte le solite mansioni dei Punti Vendita di Roma, Padova, Rho.
Unità locale MI/1 a Rho (MI), che svolge le funzioni di commercio all’ingrosso di estintori, cassette antincendio, manichette antincendio, lance erogatrici, cartelli segnaletici, cassette di pronto soccorso, materiale pompieristici.		Centro logistico di Cagliari e Palermo, in cui è possibile trovare tutta la gamma degli estintori portatili e carrellati, i prodotti antincendio pompieristica, serramenti per porte tagliafuoco, cartellonistica, dpi, antinfortunistica e primo soccorso, disponibili in pronta consegna.	

Tutte le sedi italiane sopra riportate (ad esclusione di Palermo) sono centri di formazione riconosciuti per i corsi di formazione secondo il DM 1° settembre 2021. Questi centri sono dedicati alla formazione di tecnici manutentori antincendio, garantendo che i professionisti acquisiscano le competenze e le conoscenze necessarie per svolgere le attività di manutenzione e controllo degli impianti antincendio.



Attualmente l’azienda ha un’area produttiva di oltre 5.000 m2, un’area di stoccaggio materie prime di circa 2.000 m2 a 3 km dalla sede principale e vari punti vendita diffusi in tutto il territorio. A breve Emme amplierà l’area di stoccaggio aggiungendo ulteriori 2.700 m2.

 **+2.700mq**
Amplimento 2025 area di stoccaggio

L’azienda è posseduta da Alberto Milli al 50% e da Marco Milli al 50%. L’azienda, fin dalla sua nascita nel 1973 per opera del padre, Gian Franco Milli, è rimasta sotto la proprietà della famiglia Milli fino ad oggi. Emme detiene una partecipazione di maggioranza in ABM Holding, una società immobiliare.

Diversità nel più alto organo di governance			
Range d’età	<30	30-50	>50
Uomini	0%	100%	0%
Donne	0%	0%	0%

Tabella 1 Diversità negli organi di governance

Emme è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, eletto dai soci dell’azienda. Il Cda è formato dal Presidente del Consiglio di amministrazione Marco Milli e dal Vicepresidente del Consiglio di amministrazione Alberto Milli. Inoltre, Emme si avvale di Laura Camaiani per la revisione del bilancio civilistico.

Gli obiettivi che determinano la remunerazione variabile del Consiglio di Amministrazione e del top management dell’azienda non sono attualmente legati a indicatori ESG specifici. Tuttavia, le tematiche di sostenibilità sono seguite e presidiate da una società di consulenza specializzata e da un team interno dedicato, composto da diversi responsabili delle principali funzioni aziendali. A conferma dell’approccio etico e responsabile adottato dall’azienda, nel 2024, non sono stati rilevati episodi di corruzione, violazioni delle norme antitrust, né altre non conformità rilevanti.

Certificazioni



ISO 9001:2025

Emme Antincendio ha ottenuto nel 2000 la certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma internazionale ISO 9001 e ha ottenuto l'ultimo rinnovo nel 2024 secondo l'edizione vigente della norma ISO 9001, rilasciata da Bureau Veritas. Questa certificazione dimostra l'impegno dell'azienda a garantire standard elevati in tutti i processi aziendali, dalla progettazione alla produzione, fino alla commercializzazione di estintori e prodotti antincendio.



La certificazione EPD (Environmental Product Declaration)

rilasciata da IES alla famiglia di estintori 21063 a polvere rigenerata: questa certificazione, basata su un'analisi del ciclo di vita (LCA), attesta in modo trasparente e verificato l'impatto ambientale del prodotto, dalla produzione allo smaltimento. Gli estintori della linea 21063 sono i primi al mondo a ottenere un'EPD per l'utilizzo di polvere estinguente rigenerata, un approccio che riduce il consumo di materie prime vergini e la produzione di rifiuti.



Milieukeur

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti, Emme è la prima azienda in Europa ad aver omologato l'estintore con polvere estinguente sostenibile, certificata con il marchio Milieukeur. Il marchio Milieukeur è un'eco-etichetta ufficiale dei Paesi Bassi, sviluppata dalla SMK (Stichting Milieukeur), che certifica prodotti e servizi a basso impatto ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita. Riconosciuto a livello internazionale, Milieukeur garantisce che il prodotto rispetti severi criteri ambientali e di sostenibilità, che includono aspetti come il consumo di risorse, le emissioni, la gestione dei rifiuti e l'uso di sostanze chimiche.



PED 2014/68/UE

Certificato di approvazione del sistema di qualità secondo Direttiva PED 2014/68/UE: L'azienda rispetta la Direttiva 2014/68/UE (Pressure Equipment Directive – PED), che regola la progettazione, costruzione e valutazione della conformità delle attrezzature a pressione. Tale direttiva è fondamentale per la sicurezza degli estintori, in quanto attrezzature in pressione. La conformità alla PED, rinnovata nel 2024, conferma il rispetto dei requisiti essenziali di sicurezza previsti.

I prodotti di Emme Antincendio sono progettati, realizzati e collaudati nel pieno rispetto delle normative e disposizioni legislative vigenti nel loro ambito di applicazione. Nel corso degli anni, l'azienda ha conseguito numerose omologazioni e certificazioni:



MED 2014/90/UE (Marine Equipment Directive)

Conformità alla Direttiva MED 2014/90/UE (Marine Equipment Directive): Emme Antincendio realizza prodotti che sono conformi anche alla Direttiva MED 2014/90/UE, che disciplina l'equipaggiamento marittimo utilizzato a bordo delle navi battenti bandiera che ricadono nel regolamento UE MED e regolamento IMO. La certificazione garantisce che gli estintori destinati all'uso nautico rispondano a requisiti stringenti in termini di performance e affidabilità, anche in ambienti complessi come quelli navali.



MPA Dresden, Apragaz

Certificazioni internazionali (MPA Dresden, Apragaz): Emme Antincendio nel corso degli ultimi anni ha fatto riconoscere secondo le norme tecniche europee di settore, i propri prodotti dai laboratori più accreditati in Europa come MPA Dresden (GER), Apragaz (Belgio), CSI (Italia). Oltre alla collaborazione con i propri rivenditori nei singoli paesi europei, e non solo, con il riconoscimento dei propri prodotti in Grecia (laboratorio Mirtec), Polonia (laboratorio Cnbop) e altri riconoscimenti specifici per singolo paese di utilizzo, come ad esempio il riconoscimento del marchio Benor per mercato belga.



Type Approval Certificate

è un riconoscimento specifico secondo un regolamento di settore. In questo caso Emme Antincendio ha approvato una serie di prodotti dedicati all'utilizzo nel settore navale da diporto. Questa approvazione riconosce specifici prodotti come sistemi tecnici e sicuri per la sicurezza delle imbarcazioni da diporto in una specifica condizione di installazione e utilizzo. I sistemi sfruttano tutta la tecnologia che Emme ha acquisito nel corso degli anni utilizzando agenti estinguenti compatibili con l'ambiente mantenendo i più alti livelli di prestazione.

EN 3-10

In aggiunta a queste certificazioni Emme Antincendio ha ottenuto il certificato secondo la norma tecnica EN 3-10 rendendo il proprio sistema di controllo di produzione in fabbrica (Factory Production Control – FPC) conforme alle specifiche tecniche richieste. Questo standard, specifico per gli estintori portatili conformi alla norma EN 3-7, garantisce che ogni fase della produzione sia sottoposta a controlli sistematici e documentati. L'approccio strutturato permette di assicurare la costante conformità dei prodotti alle normative europee in materia di sicurezza antincendio.



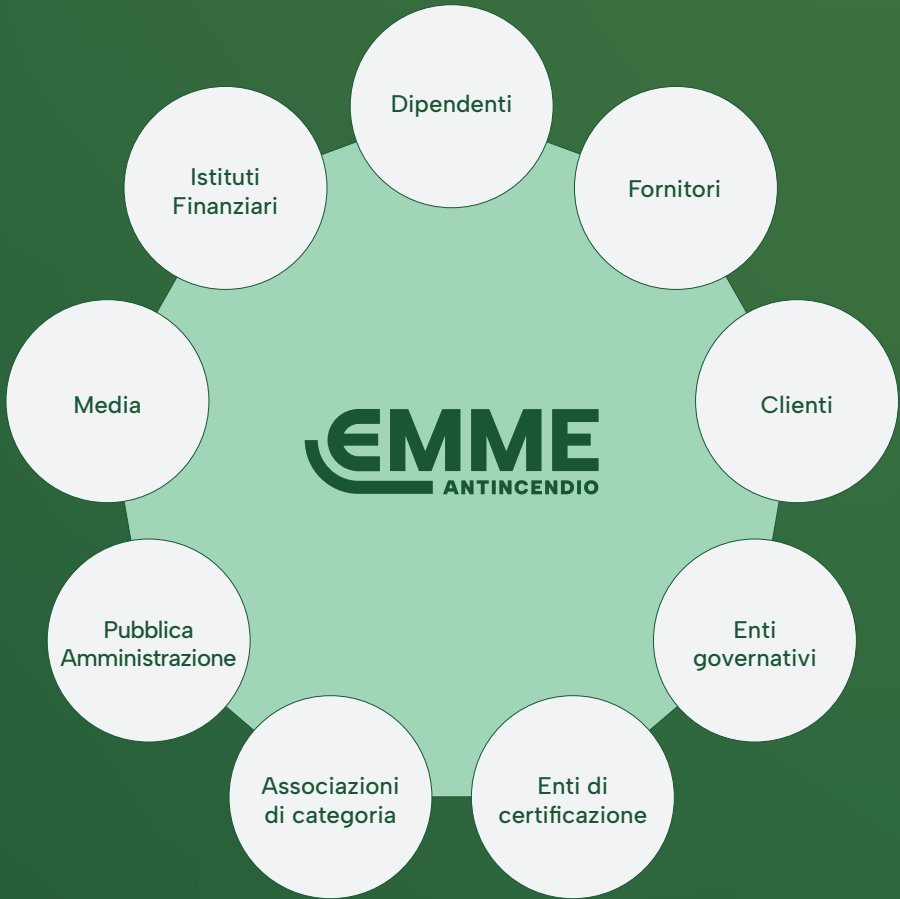
Stakeholder

Emme pone grande attenzione al coinvolgimento dei propri stakeholder, ovvero i soggetti che influenzano o sono influenzati dall’attività della società. Gli stakeholder, infatti, sono portatori di interessi ed aspettative in merito agli impatti economici, sociali ed ambientali dell’azienda. Di fatto, alcuni stakeholder sono particolarmente importanti per Emme.

Nel 2023 sono stati mappati gli stakeholder verso cui Emme riserva particolare attenzione. In occasione della seconda versione del Bilancio di sostenibilità, i portatori di interesse sono stati analizzati nuovamente ed è stata confermata la valutazione effettuata nell’anno precedente. In particolare, i dipendenti sono il motore di tutte le attività e l’azienda si impegna a garantirne la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro. Dal punto di vista del mercato, sono proprio i clienti che spingono a migliorare la sostenibilità ambientale e sociale, e per questo sono fondamentali nel processo di miglioramento dell’azienda. Infine, Emme dipende molto dai propri fornitori, con i quali si interfaccia quotidianamente per superare le sfide di un mercato sempre in movimento. Altri stakeholder importanti per l’azienda sono istituti finanziari, la pubblica amministrazione e gli enti governativi, gli enti certificatori, le associazioni di categoria e i media. L’attenzione dei media è un aspetto cruciale, sia per i potenziali impatti positivi che per quelli negativi che potrebbero avere in termini di immagine. In relazione ai futuri piani di espansione

e al miglioramento del servizio offerto, la comunità finanziaria gioca un ruolo fondamentale nel fornire i capitali necessari agli investimenti. Operando in un mercato regolamentato, i rapporti con le Istituzioni, gli Enti regolatori e le Associazioni di categoria sono di vitale importanza per garantire il regolare svolgimento delle operazioni. Emme è membro dell’Associazione FISA¹ (Fire Security Association), una delle principali associazioni di categoria in Italia per le aziende che operano nel settore dell’installazione e manutenzione dei presidi antincendio. La FISA si impegna nel promuovere la professionalità e la qualificazione tecnica nel settore antincendio, collaborando con altre organizzazioni per offrire formazione specializzata ai tecnici manutentori. In questo quadro, Emme Antincendio intende costruire relazioni di fiducia e collaborazione con ogni portatore di interesse: solo un dialogo continuo e trasparente, infatti, permette di individuare soluzioni efficaci e di generare un impatto positivo sul piano economico, sociale e ambientale.

¹ <https://www.fisa-association.org/>





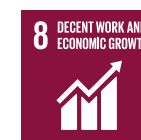
Contributo agli SDGs

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. L'agenda comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) che a loro volta sono declinati in 169 target specifici. Date le attività di Emme, l'azienda contribuisce a 6 degli obiettivi di sviluppo sostenibile. In particolare, gli obiettivi a cui contribuisce sono i seguenti:



L'Obiettivo 3 Good health and well being

mira a garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti, a tutte le età. Si tratta di garantire l'accesso universale ai servizi sanitari di base, migliorando la salute materna e infantile e combattendo le malattie trasmissibili. Inoltre, promuove la salute mentale e l'accesso a farmaci essenziali.



L'Obiettivo 8 Decent work and economic growth

mira a promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, insieme a lavori dignitosi per tutti. Ciò implica la creazione di opportunità di lavoro e l'adozione di politiche favorevoli all'occupazione, nonché la protezione dei diritti dei lavoratori e la lotta contro il lavoro forzato e lo sfruttamento.



L'Obiettivo 9 Industry, innovation and infrastructure

si concentra sullo sviluppo di infrastrutture resilienti, sostenibili e di qualità, promuovendo l'innovazione e la costruzione di un'industria inclusiva. Ciò include investimenti in ricerca e sviluppo, incoraggiamento all'innovazione tecnologica e accesso equo e sostenibile ai servizi di base, come l'energia e l'acqua.



L'Obiettivo 10 Reduced inequalities

mira a ridurre le disuguaglianze entro e tra i paesi, promuovendo l'inclusione, la giustizia sociale e l'uguaglianza di opportunità. Questo SDG indica la necessità di creare società più eque, dove tutti possano partecipare e beneficiare dell'ulteriore sviluppo sostenibile.



L'Obiettivo 12 Responsible consumption and production

punta a promuovere modelli di consumo e produzione sostenibili. Questo obiettivo mira a ridurre lo spreco alimentare, a gestire in modo sostenibile le risorse naturali e a incoraggiare l'efficienza nell'uso delle risorse. Inoltre, incoraggia il riciclo e la riduzione delle emissioni e dei rifiuti per contribuire a un ambiente più pulito e salubre.



L'Obiettivo 13 Climate action

affronta l'urgenza dei cambiamenti climatici, adottando misure per combattere i loro effetti e adattarsi agli impatti già presenti. Ciò include l'implementazione di politiche per ridurre le emissioni di gas serra, promuovere l'uso delle energie rinnovabili, proteggere gli ecosistemi vulnerabili e promuovere la sensibilizzazione sul cambiamento climatico.

Sostenibilità ambientale

Highlights



+113%

produzione
energetica da
fotovoltaico



-64%

rifiuti
prodotti



+35,7%

estintori
prodotti



-12%

consumo
energetico per
estintore



-6,3%

emissioni
per singolo
estintore



Utilizzo delle risorse energetiche

Emme Antincendio si impegna a prevenire e ridurre l’impatto delle proprie attività sull’ambiente circostante, con particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.

Il vettore energetico principalmente usato da Emme è l’energia elettrica, il cui consumo è stato pari a 356.928 kWh nel corso del 2024, in aumento di circa il 19% rispetto all’anno precedente, a fronte di un aumento di produzione del 35,7%. Il consumo di energia elettrica si concentra essenzialmente su due ambiti fondamentali: la produzione e la logistica — che comprendono la fabbricazione e la ricarica degli estintori, l’impiego di macchine e attrezzature per la manutenzione e la movimentazione dei materiali in magazzino — e la gestione degli impianti, ovvero l’alimentazione dell’illuminazione e dei sistemi di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) dei locali. L’aumento registrato nel biennio è dunque in linea con l’aumento delle attività di produzione del 2024.

Per ridurre il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete Emme ha ampliato nel giugno 2024 l’impianto fotovoltaico da 15,8 kWp presente nello stabilimento di Via del Molino 40B a Corsalone. L’ampliamento ha riguardato un impianto da 23,5 kWp che è stato collocato presso lo stabilimento di Viale Italia 15 a Levate (BG). Grazie a questo intervento la produzione di energia

elettrica tramite fotovoltaico è aumentata da 18.960 kWh nel 2023 a 40.321 kWh nel 2024, con un aumento quindi del 113%. Anche il dato sull’energia ceduta alla rete è molto positivo, in quanto l’aumento dal 2023 al 2024 è del 376% (27.099kWh contro i 5.688 kWh del 2023). L’introduzione di questa tecnologia non solo ha potenziato la capacità di generare energia rinnovabile, ma sottolinea anche l’impegno costante di Emme Antincendio S.r.l. nella riduzione del proprio impatto ambientale e nel supporto all’adozione di energie sostenibili.

Il secondo vettore energetico è invece il carburante (benzina e diesel) per autotrazione, i cui consumi derivano dagli spostamenti di lavoro dei dipendenti e dagli spostamenti di materiali tra i vari magazzini. Il consumo di benzina ha registrato una diminuzione di circa il 25% rispetto all’anno precedente, attestandosi a 1.560 litri nel corso del 2024, mentre il diesel ha subito un aumento del 36% circa rispetto al 2023, attestandosi a 9.572 litri nel 2023. Di conseguenza il consumo totale di carburante è rimasto pressoché invariato rispetto all’anno precedente.



+19%

consumo di
energia elettrica

+35,7%

aumento di produzione
di energia elettrica

L’azienda ha scelto consapevolmente di non utilizzare gas metano nei propri processi, una decisione strategica che riflette un impegno concreto verso la decarbonizzazione. Questa scelta si rivela particolarmente rilevante per diversi motivi:

A.

L’energia elettrica, a differenza dei combustibili fossili, offre oggi la possibilità di essere approvvigionata interamente da fonti rinnovabili. Le emissioni legate al suo utilizzo possono essere facilmente compensate o addirittura annullate tramite contratti di fornitura certificati (es. Garanzie di Origine), contribuendo così alla progressiva riduzione dell’impronta carbonica dell’azienda.

B.

Le emissioni derivanti dall’impiego di combustibili come il gas metano risultano più difficili da abbattere. L’unico modo attualmente disponibile per neutralizzarle consiste nel ricorso a crediti di carbonio o a progetti di compensazione ambientale, strumenti che non eliminano le emissioni alla fonte ma le bilanciano in modo indiretto. Tali soluzioni, pur valide, non rappresentano un’alternativa sostenibile nel lungo periodo. In questo contesto, la rinuncia all’uso del gas metano si inserisce in una visione aziendale orientata alla sostenibilità autentica e alla riduzione strutturale delle emissioni, evitando soluzioni di sola compensazione e puntando su interventi trasformativi.

Il consumo totale di energia nel 2024 è stato pari a 481 MWh, in aumento di circa il 19% rispetto al 2023. Questo aumento deriva dall'incremento di utilizzo dell'energia elettrica causato dall'aumento della produzione nel 2024, e dal minimo aumento di carburante utilizzato. L'azienda monitora costantemente l'andamento dei propri consumi attraverso l'aggiornamento delle metriche di intensità energetica, utilizzando parametri

standard pubblicati da ISPRA₂ per la conversione in GigaJoule. Successivamente, il dato viene convertito in Megawatt ora mediante l'uso del convertitore fornito dall'International Energy Agency (IEA)₃ come richiesto dai nuovi standard ESRS. Per i combustibili liquidi vengono impiegati i fattori di conversione da litri a kg pubblicati dal DEFRA₄.

Consumo di energia interno all'organizzazione					
		2023	2024	2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	-	-	403	481
Energia elettrica	kWh	300.566	356.928	314	370
Benzina	Litri	2.079	1.560	19	14
Diesel	Litri	7.019	9.572	70	97

Tabella 2 Consumo di energia interno all'organizzazione

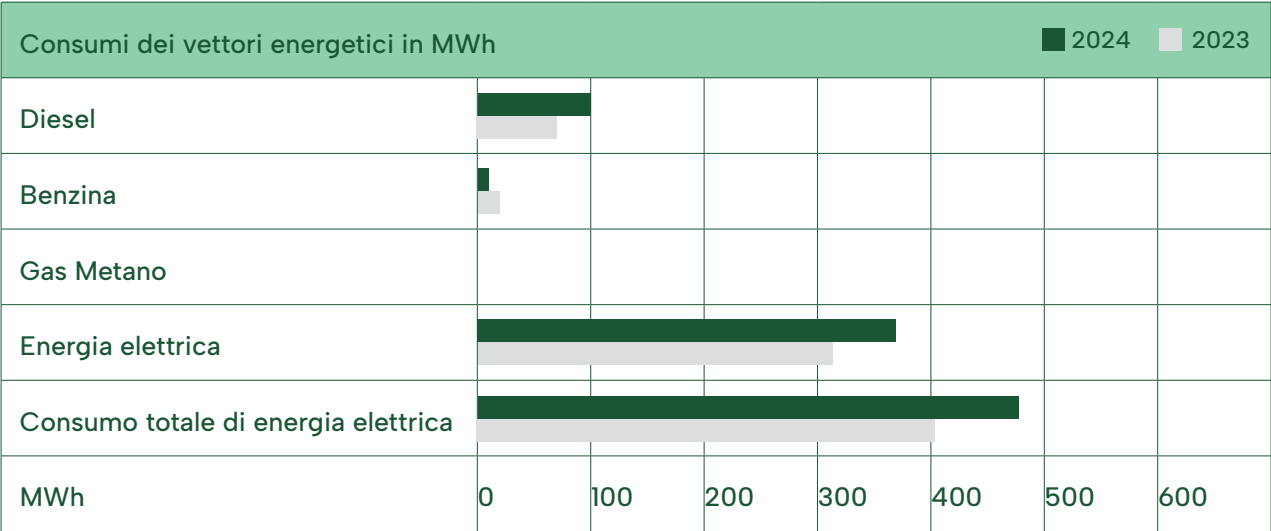


Tabella 2 Consumo di energia interno all'organizzazione

2 <https://www.isprambiente.gov.it>
3 <https://www.iea.org/data-and-statistics/data-tools/unit-converter>
4 <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2024>

Di seguito vengono riportate alcune metriche che richiamano i valori in MWh dei vettori energetici utilizzati rispetto al fatturato e al numero di estintori prodotti. Queste informazioni permettono di valutare l'efficienza energetica dell'azienda, evidenziando il rapporto tra l'energia consumata e la produzione effettiva, sia in termini di valore economico che di volume produttivo. Questo approccio consente una valutazione più precisa e trasparente delle prestazioni energetiche, facilitando il confronto con altre realtà del settore.



Nel 2024 l'azienda ha mantenuto performance energetiche eccellenti: nonostante l'aumento del consumo totale di energia – passato da 403 MWh nel 2023 a 481 MWh nel 2024 – l'incremento del fatturato e della produzione ha consentito di ottenere risultati molto positivi in termini di intensità energetica.

L'intensità per fatturato è rimasta sostanzialmente invariata, passando da 0,000015 MWh/Euro a 0,000016 MWh/Euro, mentre quella per estintore prodotto è scesa da 0,00072 MWh nel 2023 a 0,00064 MWh nel 2024. Pertanto, nonostante l'aumento del consumo totale di energia, l'energia stessa impiegata per singolo pezzo

è diminuita di circa il 12%, segnalando un utilizzo più efficiente delle risorse nonché un'ottimizzazione delle economie di scala già presenti in ambito produttivo.

Le economie di scala si concretizzano nella capacità di distribuire i costi fissi e i consumi energetici di avvio, spegnimento e manutenzione su un maggior numero di estintori prodotti, riducendo così il consumo medio per unità. Con volumi produttivi più elevati, è possibile ottimizzare i cicli macchina e sfruttare al meglio i picchi di potenza, migliorando l'efficienza globale dell'impianto elettrico.

Intensità energetica su fatturato ed estintori prodotti			
		2023	2024
Consumo totale di energia	MWh	403	481
Fatturato	Euro	24.331.180	29.357.541
Estintori prodotti	Numero	556.748	755.651
Intensità energetica su fatturato	MWh /Euro	0,000016	0,000016
Intensità energetica su Numero di estintori prodotti	MWh /N°	0,00072	0,00064

Tabella 3 Intensità energetica su fatturato ed estintori prodotti

Le emissioni di CO₂ in atmosfera



Le emissioni di gas serra in atmosfera sono strettamente legate ai consumi energetici dell’azienda. Per questo, i macchinari alimentati a combustibili fossili sono sottoposti ai controlli ordinari per verificarne il buon funzionamento e i livelli di efficienza.

Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (Scope 1) comprendono tutte le immissioni originate dalla combustione di combustibili fossili in fonti di proprietà o sotto il controllo dell’azienda. Emme Antincendio non impiega alcun macchinario di produzione alimentato a combustibili fossili; pertanto, le uniche emissioni Scope 1 derivano esclusivamente dalla flotta aziendale alimentata a benzina e diesel. Per il calcolo delle emissioni di gas serra di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione pubblicati da ISPRA.

Nel 2024, le emissioni Scope 1 di Emme Antincendio sono aumentate di circa il 25%, passando da 23,6 a 29,6 tonnellate di CO₂. Tale incremento è riconducibile principalmente a un maggiore impiego di carburante diesel nella flotta aziendale, il cui Global Warming Potential (GWP) risulta superiore rispetto a quello della benzina, comportando quindi un rilascio di gas serra più elevato per litro consumato. Tuttavia, includendo le emissioni di Scope 2 — di cui si parlerà nel paragrafo successivo — le emissioni dirette dell’azienda risultano comunque contenute.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)			
		2023	2024
Emissioni da combustibili non rinnovabili	Tonnellate CO ₂	23,6	29,6
Benzina	Tonnellate CO ₂	4,9	3,7
Diesel	Tonnellate CO ₂	18,7	25,9

Tabella 4 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)



Scope 2

Le emissioni di Scope 2 comprendono le immissioni indirette di gas serra associate all’energia elettrica acquistata dalla rete. Si definiscono “indirette” perché non sono prodotte direttamente dall’azienda, ma derivano dai processi di generazione e distribuzione dell’elettricità da parte dei fornitori. Per Emme Antincendio, queste emissioni costituiscono una quota rilevante del totale e hanno registrato un lieve aumento nel 2024, in linea con la crescita dei volumi produttivi. Esistono due approcci principali per calcolare le emissioni di Scope 2:

Metodo “Location-based

Attribuisce le emissioni di gas serra all’energia elettrica mediamente presente nella rete elettrica della regione geografica in cui si trova l’azienda. In altre parole, si considerano le emissioni del mix energetico nazionale, che potrà essere composto da fonti rinnovabili, nucleare, gas, carbone e altre fonti. Questo approccio ha il vantaggio di essere una corretta rappresentazione dell’energia realmente prelevata dalla rete. Dall’altro lato, le aziende hanno poca possibilità di ridurre le loro emissioni location-based di Scope 2, poiché l’unica cosa che possono fare è ridurre il consumo o installare impianti fotovoltaici per evitare di prelevare energia elettrica dalla rete.

Metodo “Market-based”

Considera le emissioni di Scope 2 in base al mix di energia elettrica del proprio fornitore, non quello della rete elettrica. Questo approccio tiene conto del tipo di energia acquistata, considerando l’eventuale acquisto di energia rinnovabile. Il Market-Based Approach ha il pregio di riflettere meglio gli sforzi dell’organizzazione per ridurre le sue emissioni, acquistando energia da fonti rinnovabili o a basse emissioni.

Per il metodo di calcolo location-based sono stati utilizzati i coefficienti pubblicati da ISPRA, mentre per i calcoli market-based la fonte dei fattori di emissione è AIB₅. Il metodo location-based ha attribuito a Emme emissioni pari a 92,8 tonnellate di CO₂ nel 2023 e a 86 tonnellate di CO₂ nel 2024 con una diminuzione pari a circa il 7%. Se calcolate secondo il metodo market-based, le emissioni di Emme nel 2024 sono state pari a 90 tonnellate di CO₂, rispetto alle 70,6 tonnellate del 2023 (+27% circa). Queste differenze, oltre che essere legate ai differenti consumi, sono per lo più dovute a variazioni nei fattori di emissione che ogni anno vengono aggiornati dagli enti che li rendono pubblici.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)					
		Emissioni location-based		Emissioni market-based	
		2023	2024	2023	2024
Emissioni da energia elettrica acquistata	Tonnellate CO ₂	92,8	86	70,6	90

Tabella 5 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)

5 <https://www.aib-net.org/>

Sommando le emissioni dirette di Scope 1 e le emissioni indirette di Scope 2 secondo il metodo location-based, Emme ha emesso in totale 115,9 tonnellate di CO₂ nel 2024, diminuendo dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Le emissioni calcolate secondo l'approccio market-based hanno registrato un incremento, attribuibile principalmente all'aggiornamento del fattore di emissione applicato da parte dell'ente pubblicante.

Emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 + Scope 2			
		2023	2024
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 location-based)	Tonnellate CO ₂	116,4	115,9
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)	Tonnellate CO ₂	94,1	119,7

Tabella 6 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1 + Scope 2

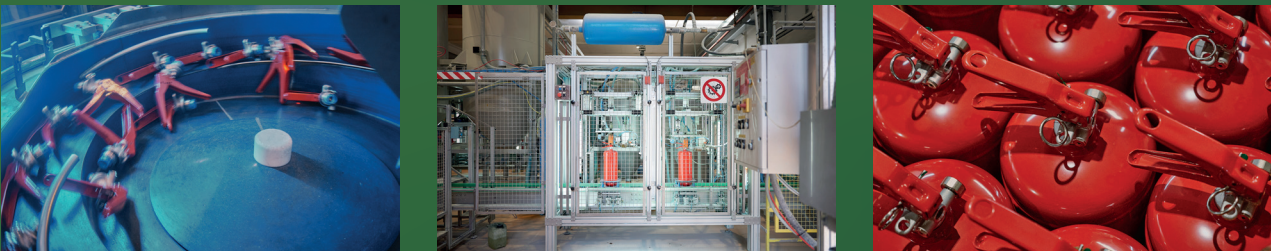
Come è stato fatto per i consumi energetici, per rendere le emissioni complessive di Scope 1 e 2 ancora più comparabili con quelle di altre aziende, vengono riportate anche alcune metriche di intensità delle emissioni. Queste metriche mettono in relazione i valori in CO₂ equivalente delle emissioni con il fatturato e il quantitativo di estintori prodotti nell'anno. L'utilizzo delle metriche di intensità delle emissioni è importante perché permette di valutare l'efficienza ambientale dell'azienda in modo più accurato e contestualizzato.

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)			
		2023	2024
Emissioni totali (Scope 1 + Scope 2 market-based)	Tonnellate CO ₂	94,1	119,7
Fatturato	Euro	24.331.181	29.357.541
Estintori prodotti	Numero	556.748	755.651
Intensità di emissioni su Fatturato	Tonnellate CO ₂ /Euro	0,00000387	0,00000408
Intensità di emissioni su Numero di estintori prodotti	Tonnellate CO ₂ /N°	0,000169	0,000158

Tabella 7 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)



Analizzando gli indicatori di intensità di emissione, l'intensità di CO₂ per estintore prodotto è diminuita da 0,000169 a 0,000158 tonnellate per unità, pari a una riduzione del 6,3%. Questo risultato evidenzia un miglioramento dell'efficienza ambientale per singolo pezzo, grazie alle ottimizzazioni nei processi produttivi. L'intensità di emissione rispetto al fatturato ha registrato un lieve aumento, tuttavia trascurabile considerata l'esiguità del valore assoluto. In sintesi, sebbene le emissioni totali (market-based) siano aumentate, l'azienda è riuscita a incrementare la produzione mantenendo un impatto ambientale inferiore per unità, confermando così il suo percorso di miglioramento dell'efficienza produttiva e della sostenibilità operativa.



La gestione dei rifiuti



Emme Antincendio adotta un sistema ben strutturato per la gestione dei rifiuti, distinguendo in modo chiaro tra quelli non pericolosi e quelli pericolosi in base ai codici CER. Inoltre, Emme svolge azioni di educazione e sensibilizzazione per i propri dipendenti sulle pratiche di riciclo e di smaltimento corretto dei rifiuti, incoraggiandoli a contribuire attivamente alla riduzione dell’impatto ambientale.

Dal punto di vista quantitativo, nel 2023 Emme ha prodotto circa 319,8 tonnellate di rifiuti, mentre nel 2024 il totale è di 116,4 tonnellate, con un calo complessivo di circa il 64%. Le tipologie maggiormente generate sono rappresentate dagli imballaggi anche nel 2024, le quali costituiscono una frazione rilevante del totale. I rifiuti generati in quantità maggiori sono quelli identificati con il codice CER 15.01.03, ovvero gli imballaggi in legno, con un totale di circa 96,89 tonnellate (in aumento del 53% rispetto al 2023), seguiti dagli imballaggi in plastica (CER 15.01.02) con 7,3 tonnellate (in diminuzione di circa il 26% rispetto al 2023).

Altri importanti rifiuti in termini quantitativi risultano essere ferro e acciaio (17.04.05) e rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05 (16.03.06).

Entrambe queste ultime tipologie di rifiuto sono diminuite rispetto al 2023 in termini quantitativi.

Un dato importante riferito al 2024 è il totale azzeramento della quantità di rifiuti pericolosi prodotti, un risultato che conferma un trend già estremamente positivo registrato l’anno precedente, quando questi costituivano solo lo 0,04% del totale dei rifiuti generati. In linea con questo impegno, un elemento distintivo della produzione è l’utilizzo di polvere estinguente rigenerata, che viene recuperata da estintori a fine vita, trattata da terzi secondo rigidi standard qualitativi e poi reintrodotta nel ciclo produttivo.

Questo processo permette di ridurre in modo significativo la quantità di rifiuti generati e il consumo di nuove materie prime, contribuendo all’economia circolare.



Rifiuti generati								
			Non Pericolosi		Pericolosi		Totale	
Descrizione rifiuto	Codice CER	Unità di misura	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18	Ton	0,03	0,07	0	0	0,03	0,07
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Ton	2,92	1,45	0	0	2,92	1,45
Imballaggi di plastica	15 01 02	Ton	9,84	7,30	0	0	9,84	7,30
Imballaggi in legno	15 01 03	Ton	63,28	96,89	0	0	63,28	96,89
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Ton	2,25	0	0	0	2,25	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Ton	0	0	0,14	0	0,14	0
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Ton	0	1,07	0	0	0	1,07
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	Ton	0	0,13	0	0	0	0,13
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16 03 04	Ton	217,01	0	0	0	217,01	0
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06	Ton	5,57	4,14	0	0	5,57	4,14
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05	Ton	14,04	0	0	0	14,04	0
Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	16 06 09	Ton	0	1,15	0	0	0	1,15
Ferro e acciaio	17 04 05	Ton	4,70	4,20	0	0	4,70	4,20

Tabella 8 Rifiuti generati

Risorse idriche

Per Emme l’acqua è una risorsa importante non soltanto per i processi produttivi, ma soprattutto in considerazione della forte siccità che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Tutta l’acqua utilizzata è potabile e i prelievi avvengono in un’area che è considerata a stress idrico medio-elevato per tutti gli stabilimenti, tranne quello di Milano che è considerato a stress idrico medio-basso. Per valutare lo stress idrico è stato utilizzato il tool online Acqueduct, sviluppato dal World Resources Institute (WRI). L’acqua prelevata proviene dall’acquedotto e viene utilizzata per i processi produttivi e per i servizi sanitari.

In particolare, nei processi produttivi l’acqua viene utilizzata per produrre estintori a base di acqua o schiuma. Il prelievo di acqua nel 2024 è stato pari a 2.399 m3, in aumento rispetto ai 1.180 m3 del 2023. Nel caso di alcuni stabilimenti, per alcuni mesi è stato necessario stimare i consumi in quanto non erano disponibili. Questo è stato fatto proporzionalmente ai consumi del resto dell’anno.

Prelievo idrico					
		Totale		Di cui a stress idrico	
		2023	2024	2023	2024
Prelievo idrico da falda freatica	m3	0	0	0	0
Prelievo idrico acquedotto	m3	1.180	2.399	1.180	2.399
Totale prelievo idrico	m3	1.180	2.399	1.180	2.399

Tabella 9 Prelievo idrico



Questo aumento della quantità di acqua prelevata può sicuramente essere ricondotto all’aumento della produzione di estintori, alcuni dei quali necessitano di acqua, come quelli a base acquosa o di schiuma. Inoltre, dal 2024 l’azienda ha implementato un metodo per il monitoraggio della quantità di acqua consumata dal macchinario che la utilizza nei processi di osmosi per la produzione di estintori. Pertanto, il dato di prelievo idrico

comprende ora anche il consumo di acqua monitorato dal macchinario. Nello stabilimento preposto alla produzione di estintori a base acquosa e di schiuma è stato consumato un totale di circa 436,6 m3 d’acqua (valore calcolato sottraendo la quantità scaricata da quella prelevata). Anche in questo caso per alcuni mesi dell’anno è stata fatta una proporzione di prelievo e scarico idrico (sui valori degli altri mesi) in quanto il dato non era disponibile.

Consumo idrico					
		Totale		Di cui a stress idrico	
		2023	2024	2023	2024
Totale consumo idrico	m3	Dato non disponibile	436,6	Dato non disponibile	436,6

Tabella 10 Consumo idrico

Sostenibilità sociale

Highlights



67%

Spese per
forniture in Italia



+29%

aumento dei
dipendenti



+7

aumento dei
dipendenti
femminili



90%

dipendenti con
contratti a tempo
indeterminato



+70%

ore di
formazione
interna



0

infortuni
sul lavoro
in due anni



La catena di fornitura

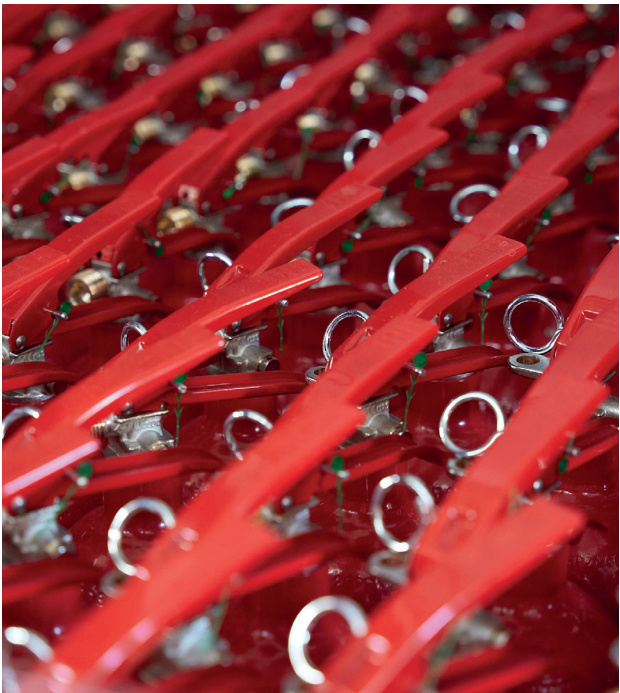
Per migliorare il proprio impatto ambientale e sociale, Emme considera essenziale avere una visione completa del ciclo di vita del prodotto, a partire dalla selezione delle materie prime. In quest’ottica, la scelta consapevole dei fornitori assume un ruolo centrale, con l’obiettivo di assicurare il rispetto dei diritti umani e la tutela dell’ambiente lungo tutta la filiera produttiva.

L’azienda promuove attivamente la creazione di una filiera sostenibile, privilegiando fornitori geograficamente vicini e impegnati su tematiche ambientali e sociali.

Sebbene la valutazione formale dei fornitori in termini di sostenibilità non sia ancora codificata in procedure aziendali, il processo di selezione avviene attraverso criteri coerenti con i valori dell’azienda, spesso mediante una valutazione diretta e informale. Il forte legame con il territorio rappresenta un ulteriore elemento distintivo. Lo stabilimento principale di Emme è situato in un’area montana,

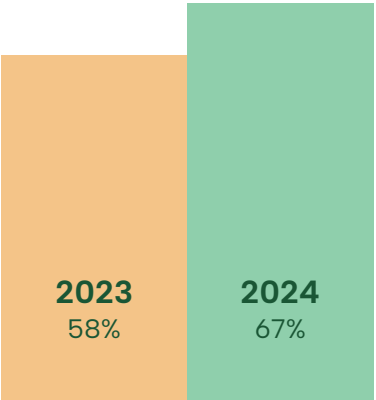
ricca di valore naturalistico ma con limitate opportunità industriali. Per questo motivo, l’azienda ha scelto di rimanere radicata nel contesto locale, contribuendo allo sviluppo economico e sociale della comunità attraverso investimenti mirati e la creazione di occupazione.

L’approccio di Emme è improntato su un dialogo aperto e continuativo con i propri fornitori, volto a costruire relazioni durature basate su principi etici e ambientali condivisi. Questo contribuisce alla progressiva transizione verso un modello di business responsabile e sostenibile.

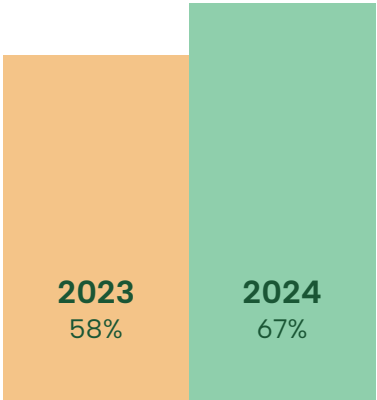


Oltre agli aspetti etici e ambientali, la localizzazione dei fornitori rappresenta un criterio prioritario nella strategia di approvvigionamento. La preferenza verso fornitori locali risponde a una duplice finalità: sostenere l’economia del territorio e ridurre le emissioni legate alla logistica. A conferma di questo impegno, nel 2024 circa il 67% della spesa per forniture è stato destinato a fornitori con sede in Europa, segnando un aumento rispetto al 58% registrato nel 2023.

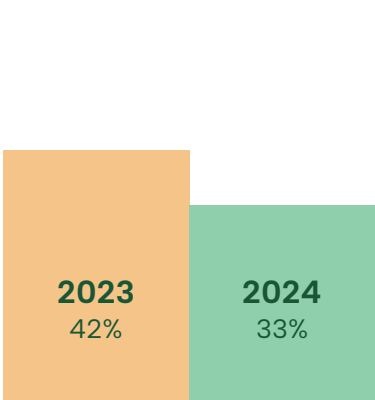
Proporzione della spesa verso fornitori locali



Proporzione della spesa verso fornitori europei



Proporzione della spesa verso fornitori extra europei



Più nello specifico, il 67% della spesa di Emme Antincendio è stato destinato a fornitori italiani, a dimostrazione della volontà dell’azienda di sostenere l’economia locale e promuovere filiere produttive sostenibili. Questa scelta consente non solo di ridurre l’impatto ambientale legato ai trasporti, ma anche di garantire una maggiore tracciabilità e qualità dei prodotti e servizi acquistati. Collaborare con realtà italiane contribuisce inoltre alla creazione di valore condiviso, rafforzando il tessuto economico del territorio.

Gestione delle risorse umane

I dipendenti rappresentano un pilastro per Emme Antincendio, contribuendo in modo essenziale al successo dell'azienda e alla sua crescita sostenibile nel lungo termine. L'azienda riconosce l'importanza delle proprie risorse umane e si impegna a garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e stimolante, basato sul rispetto dei diritti dei lavoratori, sulla sicurezza e sulla valorizzazione delle competenze individuali.



Emme attribuisce la massima importanza a garantire un trattamento equo e rispettoso verso i propri dipendenti. L'azienda si impegna a promuovere una cultura organizzativa che pone al centro l'individuo, rispettando i principi di uguaglianza e diversità. Il rispetto dei diritti umani e delle normative del lavoro sono una priorità, e le prassi aziendali sono orientate verso la creazione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e collaborativo. Inoltre, Emme offre vari bonus e benefit ai propri dipendenti. Per evitare discriminazioni al momento dell'assunzione, l'azienda si impegna a valutare i nuovi assunti attraverso parametri il più possibile oggettivi, focalizzandosi sulle competenze dei candidati e sull'idoneità a ricoprire la posizione lavorativa. Inoltre, Emme si avvale del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per quanto riguarda le regole che disciplinano i rapporti di lavoro, in cui

sono comprese le relazioni sindacali e i modelli contrattuali. In particolare, Emme applica il CCNL commercio e il CCNL metalmeccanici.

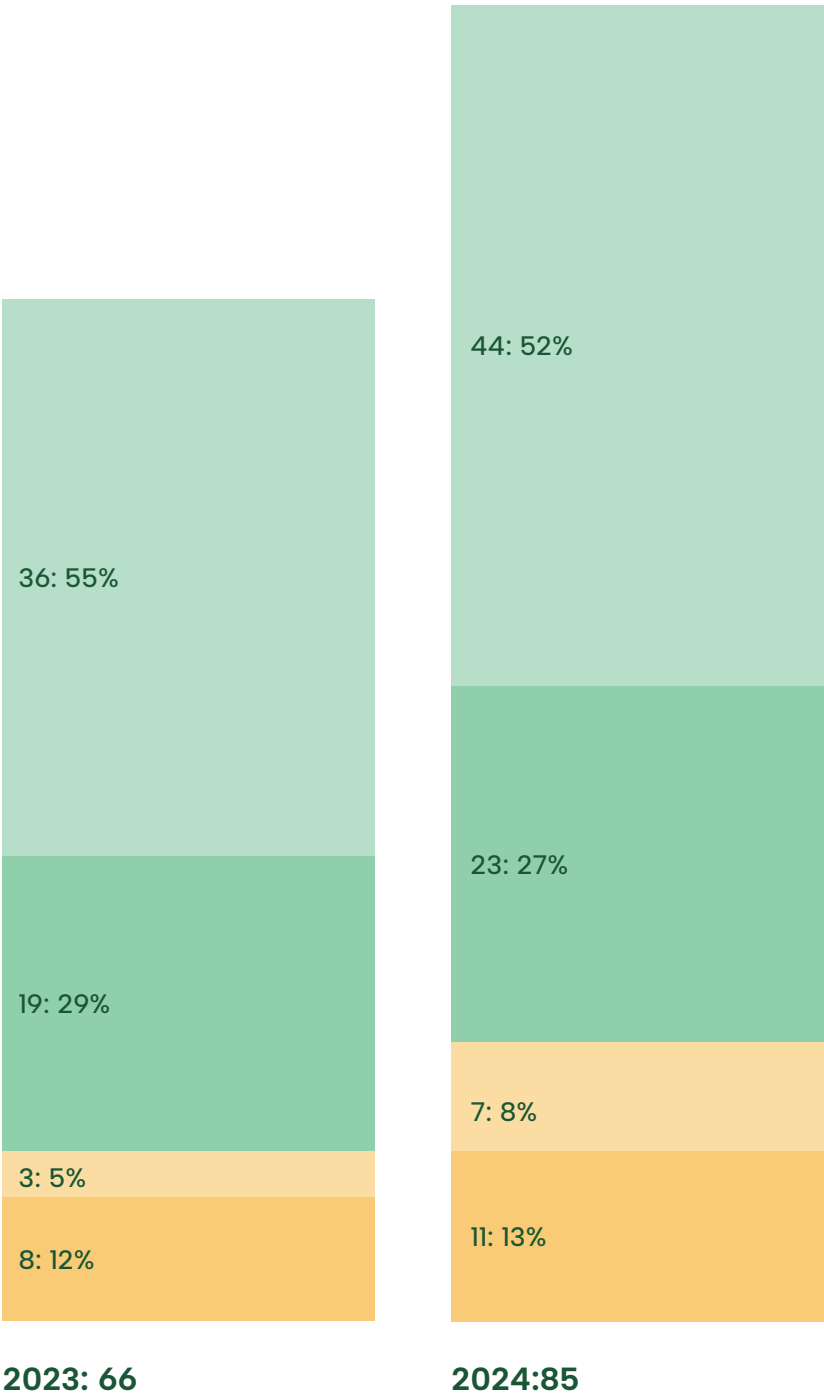
Nel biennio in esame il numero complessivo di dipendenti è aumentato del 29%, passando da 66 unità nel 2023 a 85 nel 2024. La composizione per genere evidenzia una distribuzione influenzata dal settore in cui opera l'azienda: nel 2023 l'organico era suddiviso in 55 uomini e 11 donne, mentre nel 2024 si registrano 67 uomini e 18 donne. Il personale femminile, nonostante il settore in cui opera Emme non ne faciliti l'ingresso in azienda, è aumentato di 7 unità rispetto al 2023, segno che l'azienda vuole comunque perseguire l'equità di genere valorizzando tutti i dipendenti.

Diversità negli organi dell'organizzazione

- Operai
- Impiegati
- Operaie
- Impiegate

I dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno.

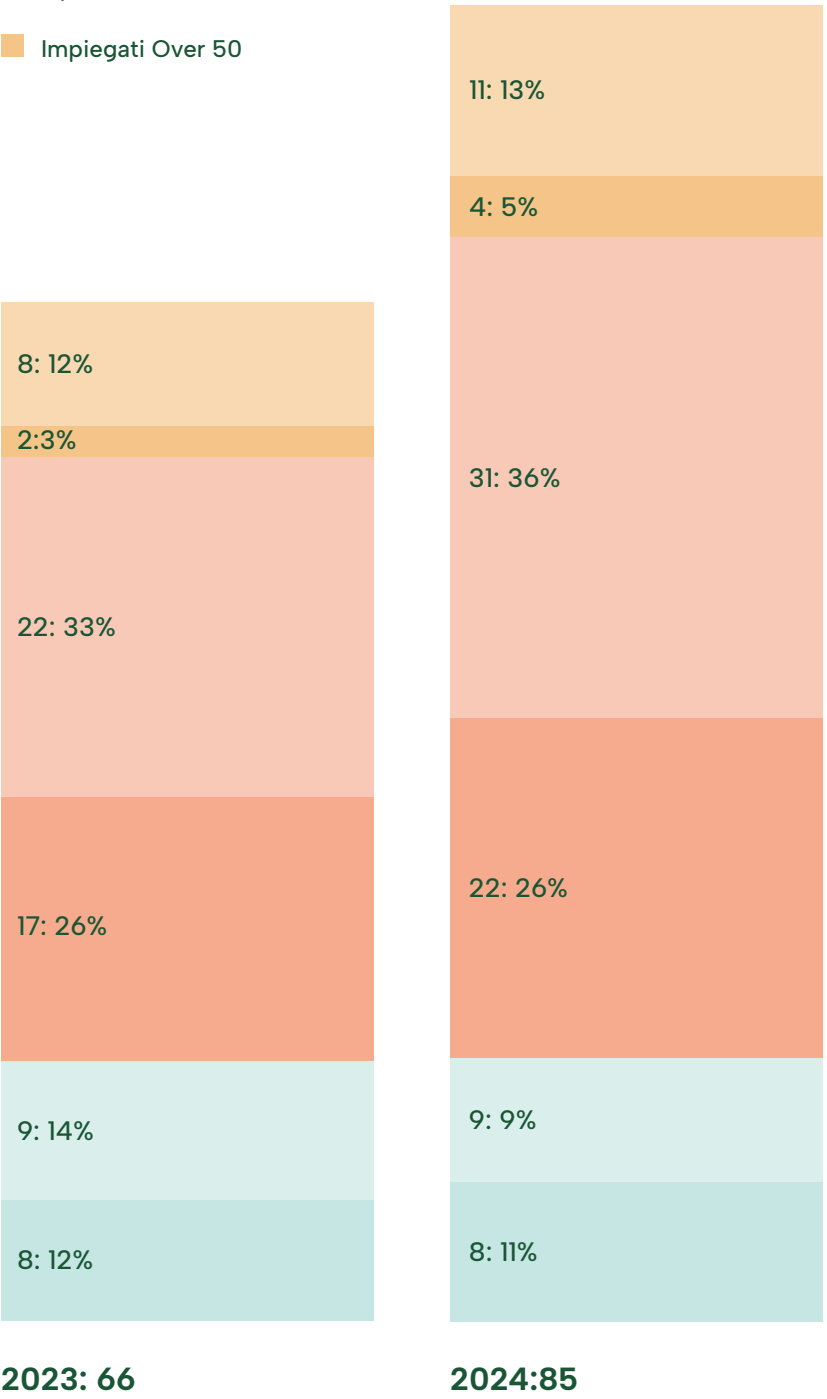
Tabella 12 Diversità negli organi dell'organizzazione



I dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno.

Tabella 13 Diversità di età organi dell'organizzazione

- Operai Under 30
- Impiegati Under 30
- Operai 30-50
- Impiegati 30-50
- Operai Over 50
- Impiegati Over 50

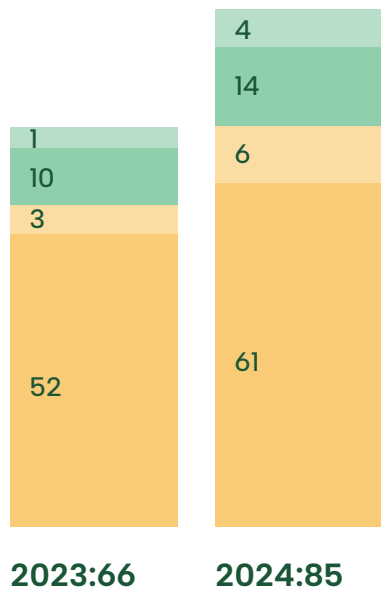


Nella Tabella 13 si osserva la distribuzione per fasce d'età, dalla quale emerge la volontà dell'azienda di investire sui giovani pur mantenendo l'attenzione alla valorizzazione dell'esperienza: nel 2023, 17 dipendenti avevano meno di 30 anni, 39 erano nella fascia 30-50 e 10 superavano i 50 anni; nel 2024 il numero di giovani under 30 è rimasto invariato, mentre si osserva un aumento delle risorse nella fascia 30-50, che passa a 53, e degli over 50, che salgono a 15. Questi dati attestano non solo la propensione a rinnovare il team con nuovi talenti, ma anche il riconoscimento del valore dell'esperienza maturata, rappresentando una forte leva per il trasferimento di competenze e l'innovazione.

Distribuzione contratti a tempo determinato e indeterminato

La politica contrattuale di Emme Antincendio è da sempre orientata alla stabilità e alla sicurezza occupazionale, elementi fondamentali per sostenere la crescita e lo sviluppo a lungo termine dell'azienda. Infatti, il 90% dei dipendenti gode di un contratto a tempo indeterminato, segno tangibile di continuità e sicurezza occupazionale.

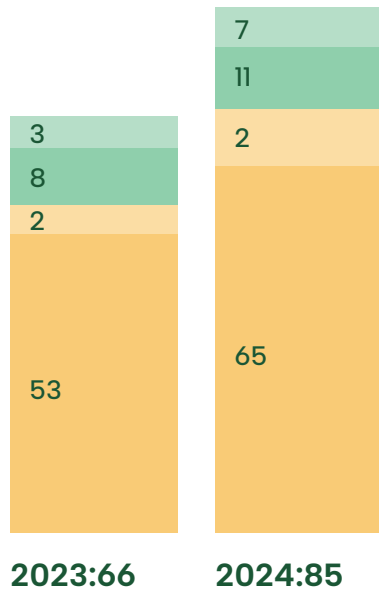
- Determinato - Donne
- Indeterminato - Donne
- Determinato - Uomini
- Indeterminato - Uomini



Distribuzione contratti part-time e full-time

Per quanto riguarda la modalità di impiego, Emme dimostra un forte impegno non solo nel garantire stabilità lavorativa, ma anche nel rispondere alle esigenze individuali dei propri collaboratori. In termini quantitativi, si registra una predominanza di posizioni full-time, con 76 lavoratori su 85 impiegati a tempo pieno. Allo stesso tempo, la presenza di alcune posizioni part-time (5 nel 2023 e 9 nel 2024) sottolinea la volontà dell'azienda di offrire soluzioni flessibili, in modo da agevolare un equilibrato rapporto tra vita privata e professionale. Questa duplice attenzione, alla stabilità e alla flessibilità, evidenzia la politica di Emme volta a favorire un ambiente di lavoro che rispetti le esigenze dei dipendenti e contribuisca a un sano equilibrio vita-lavoro, elemento fondamentale per il benessere e la produttività dell'intero organico.

- Part-time - Donne
- Full-Time - Donne
- Part-time - Uomini
- Full-Time - Uomini



Nel 2024, l'azienda ha impiegato anche un numero totale di 7 lavoratori interinali, in aumento rispetto ai 2 del 2023.

*i dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno.

Lavoratori interinali impiegati dall'azienda

Lavoratori interinali impiegati

Al fine di misurare le differenze di salario presenti all'interno dell'organizzazione, si riporta di seguito il rapporto di retribuzione tra l'individuo più pagato dell'azienda e la mediana delle retribuzioni dei dipendenti. Questo indicatore offre una fotografia dell'equità di retribuzione all'interno dell'azienda.

Nel 2024, questo rapporto è stato pari a 19,5. Se si osserva il rapporto tra i due anni si nota che questo è aumentato. La mediana dei salari è aumentata in seguito a una modifica del salario minimo previsto da CCNL.

*i dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno.

Tabella 17 Rapporto di retribuzione all'interno dell'organizzazione

Rapporto retribuzione massima/retribuzione mediana

La Tabella 18 illustra il rapporto tra il salario base e la remunerazione totale tra uomini e donne per ciascuna categoria professionale. Tale rapporto si ottiene dividendo, per ogni categoria, il salario base (o la remunerazione totale) di una dipendente per quello di un dipendente maschio: un valore prossimo all'unità indica un allineamento retributivo che rispecchia l'equità di genere.

*i dati presenti nella tabella si riferiscono soltanto ai dipendenti a tempo pieno al 31/12 di ciascun anno.

Tabella 17 Rapporto di retribuzione all'interno dell'organizzazione

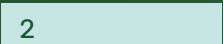
- Rapporto salario base - Impiegati
- Rapporto remunerazione - Impiegati
- Rapporto salario base - Operai
- Rapporto remunerazione - Operai

Per la categoria degli operai, i risultati sono significativi. Nel 2023 il rapporto per il salario base è stato pari a 0,43, mentre quello relativo alla remunerazione totale si è attestato a 0,42. Nel 2024, si osserva un miglioramento evidente, con i rapporti che salgono rispettivamente a 0,52 e a 0,53. Questo raggiungimento è stato possibile grazie all'assunzione di nuovo personale femminile. Inoltre, di pari passo all'ampliamento dell'organico, sono stati aumentati i salari dei dipendenti facenti parte dell'organico aziendale da diversi anni. È invece leggermente diminuito il rapporto tra salario base e remunerazione per quanto riguarda gli impiegati. Il rapporto si attesta su un valore inferiore rispetto a quello degli operai, riflettendo la maggiore incidenza del salario dei proprietari dell'azienda, che sono inquadrati come impiegati.



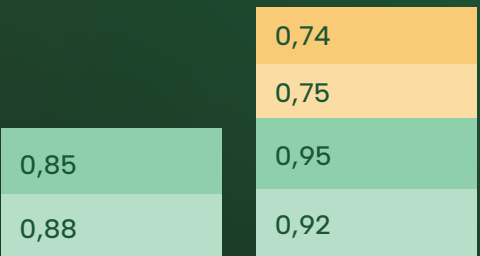
2023: 2

2024: 7



2023: 2

2024: 3,1



2023

2024

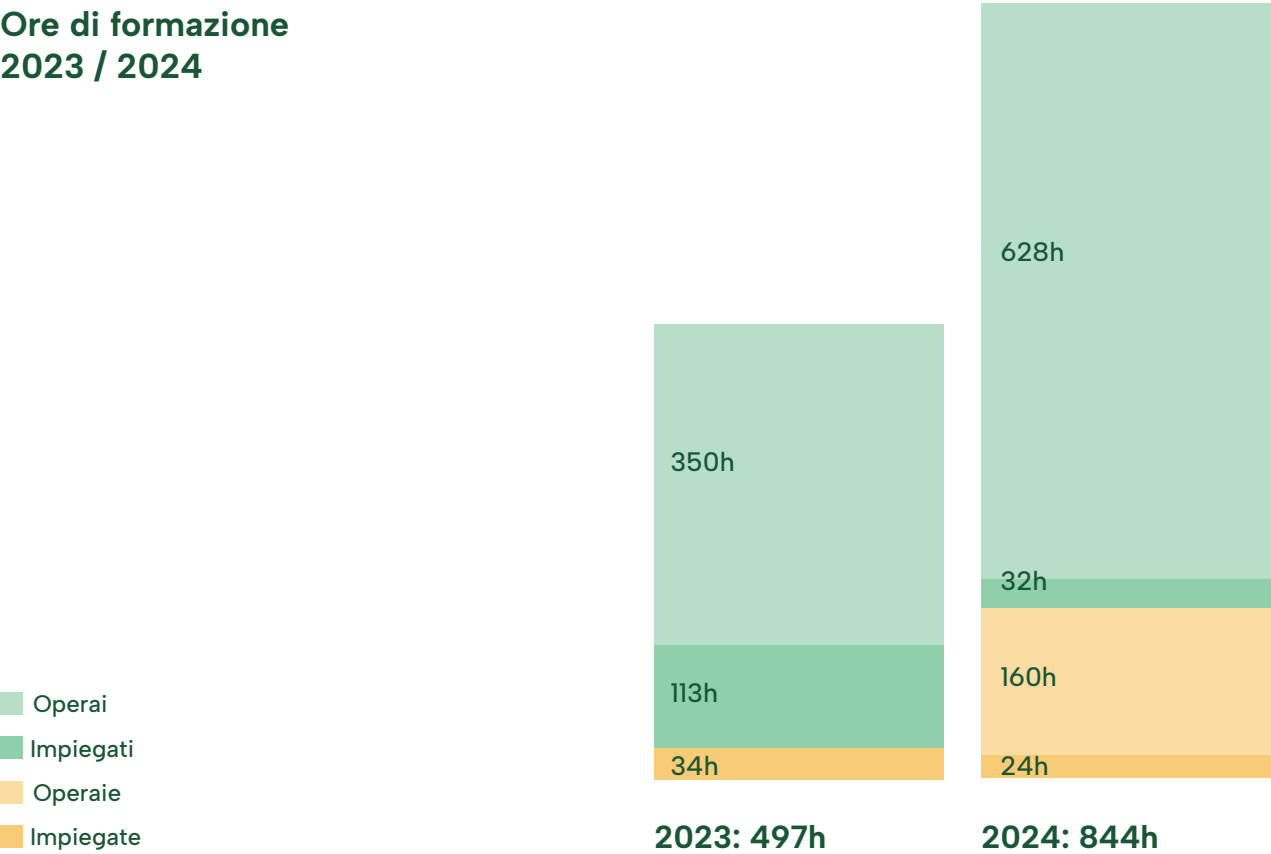
Formazione e sviluppo dei dipendenti

Emme attribuisce grande importanza allo sviluppo e alla formazione dei propri dipendenti, considerando le competenze aziendali una risorsa chiave per il successo a lungo termine. L'azienda si impegna a coltivare il potenziale di ogni individuo all'interno della sua forza lavoro, ritenendo che un investimento sostanziale nella crescita dei dipendenti porti a benefici significativi a tutti i livelli dell'organizzazione.

La formazione continua del personale è un altro aspetto importante per Emme, che nel 2024 ha intensificato le azioni di formazione del personale rispetto all'anno precedente, passando da 497 a 844 ore. Questo aumento risulta particolarmente rilevante per gli operai, che hanno beneficiato del maggior numero di ore formative rispetto all'anno precedente. L'azienda dimostra così quanto sia fondamentale puntare sullo sviluppo delle competenze

del proprio personale per garantire standard elevati nei servizi e nei prodotti offerti. L'investimento in formazione ha contribuito a rafforzare l'efficienza operativa e la capacità di innovare, offrendo a ciascun dipendente in media 10 ore di formazione, dando loro l'opportunità di crescere professionalmente. La tabella seguente riflette le ore di formazione per gli anni 2023 e 2024.

Ore di formazione 2023 / 2024



In Emme, la formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un pilastro fondamentale della cultura aziendale. Nel corso del 2024, l'azienda ha garantito un'ampia offerta formativa rivolta a diverse figure professionali, in conformità al D.Lgs. 81/08. Tutti i lavoratori hanno ricevuto la formazione generale obbligatoria, che fornisce le basi sui rischi lavorativi, le misure di prevenzione e i diritti e doveri in materia di sicurezza. I preposti hanno seguito percorsi specifici che approfondiscono le loro responsabilità di vigilanza e di trasmissione delle direttive.

Alle figure operative sono stati dedicati corsi pratici e teorici, come quelli per l'utilizzo sicuro di carrelli elevatori, trabattelli e piattaforme elevabili (PLE).

Particolare attenzione è stata rivolta anche alla formazione per il lavoro in quota, con approfondimenti su DPI anticaduta e tecniche di emergenza. Il personale addetto ha inoltre partecipato a corsi di primo soccorso (CPS) e a percorsi altamente specialistici come la formazione PES, PAV, PEI per lavoratori elettrici.

Inoltre, Emme mette a disposizione, in forma gratuita, corsi di formazione per i dipendenti, come corsi universitari e Master di vario tipo, anche molto costosi, riguardanti la specifica mansione che ciascun dipendente svolge all'interno dell'azienda. Per questo motivo, le ore di formazione reali sono ancora maggiori di quelle riportate nella tabella, in quanto le ore dei corsi universitari e dei Master non vengono conteggiate.

Salute e sicurezza



Emme attribuisce la massima importanza alla salute e alla sicurezza dei suoi dipendenti. L’azienda è impegnata a garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare, riconoscendo che la protezione dei dipendenti è fondamentale per il benessere di coloro che contribuiscono al successo dell’azienda.

Per assicurare il rispetto degli standard più elevati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Emme ha implementato un rigoroso sistema di gestione della salute e sicurezza. Questo sistema prevede l’identificazione dei pericoli secondo il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la valutazione dei rischi e l’indagine sugli incidenti, con l’obiettivo di prevenire infortuni e malattie professionali. La corretta gestione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro viene garantita attraverso la nomina di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) interno all’azienda. Tutti i lavoratori, sia i dipendenti diretti che i lavoratori esterni, sono inclusi all’interno dello stesso sistema di gestione della salute e sicurezza.

Tutti i dipendenti hanno accesso ai servizi per la salute professionale, compreso l’accesso ai fondi di previdenza sanitaria inclusi nel CCNL di riferimento. Inoltre, Emme promuove attivamente la partecipazione e la consultazione dei lavoratori riguardo ai programmi di salute e sicurezza sul lavoro, consentendo loro di contribuire alla definizione delle politiche e dei processi aziendali. Emme possiede una cassetta per le segnalazioni anonime prevista dalla ISO 9001. Inoltre, è prevista anche l’introduzione del meccanismo di whistleblowing, ovvero uno strumento di compliance aziendale che consente segnalazioni anonime di illeciti al fine di individuare frodi e criticità e gestirle preventivamente.



0

Infortunati sul lavoro nel biennio 2023/2024 su un totale di 250.700 ore di lavoro svolte

Un altro aspetto cruciale è la formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro. Emme investe in programmi di formazione mirati a garantire che i dipendenti siano ben informati e preparati per affrontare le sfide legate alla sicurezza sul lavoro. Questi programmi includono la sensibilizzazione ai pericoli specifici del settore e la promozione delle migliori pratiche per prevenire incidenti. Come risultato del lavoro fatto, non c’è stato alcun infortunio registrato nel corso del 2024, dato che conferma quello già registrato nel 2023. Non si sono registrati casi di malattie professionali.



Come riportato dalla versione più recente del set completo di VSME standard per la rendicontazione di sostenibilità e dalla norma italiana UNI 7249:2007, l’indice di frequenza di infortuni sul lavoro di Emme è stato calcolato utilizzando un moltiplicatore di 1.000.000 di ore lavorate. Tale moltiplicatore consente di esprimere il numero di infortuni verificatisi per ogni milione di ore lavorate, facilitando così la comparabilità e l’interpretazione dei dati a livello internazionale. L’uso del moltiplicatore di 1.000.000 di ore deriva dalla necessità di standardizzare il calcolo

degli infortuni indipendentemente dalle dimensioni aziendali o dalle specificità nazionali relative all’orario di lavoro annuale medio. Pertanto, esprimendo il tasso di infortuni per milione di ore lavorate, è possibile effettuare confronti diretti e coerenti tra diverse realtà aziendali e in differenti periodi temporali. Ad esempio, un tasso di infortuni pari a 1,0 indica che mediamente si verifica un infortunio ogni milione di ore lavorate nell’arco di un anno, rendendo questo approccio particolarmente efficace per la gestione e il monitoraggio della sicurezza sul lavoro.





Progetti verso la comunità locale.



Emme si trova in una zona montana, caratterizzata da un ambiente naturale suggestivo ma con poche opportunità industriali. Proprio per questo motivo, l'azienda ha scelto di rimanere radicata nel territorio e di investire nel territorio a favore della comunità locale.

Questo impegno si manifesta attraverso numerose iniziative che mirano a sostenere e migliorare la qualità della vita della popolazione locale. Investire nel territorio non solo rafforza l'economia locale, ma promuove anche lo sviluppo sostenibile, creando opportunità di lavoro e valorizzando le risorse naturali e culturali della zona.

In questo modo, Emme non si limita a fornire servizi di sicurezza e protezione antincendio di alta qualità, ma diventa un pilastro fondamentale per la comunità, contribuendo al suo benessere e alla sua crescita.



Nota metodologica

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Rapporto di Sostenibilità di Emme Antincendio S.r.l., redatto secondo lo standard volontario VSME (Voluntary Standard for non-listed micro-, small- and medium-sized undertakings), nella sua versione Modulo Base (Basic Module), definito da EFRAG. Il Bilancio riporta le performance dell'azienda in ambito di sostenibilità ambientale, sociale ed economica relative all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Al fine di assicurare la comparabilità dei dati nel tempo, il presente documento include anche il confronto con i dati relativi all'anno 2023.

La scelta del Modulo Base VSME riflette la volontà di fornire informazioni chiare, essenziali e proporzionate alle dimensioni e caratteristiche dell'impresa, assicurando un'adeguata trasparenza verso tutti gli stakeholder (clienti, fornitori, banche, investitori, comunità locali).

Il presente bilancio ha come perimetro di studio gli stabilimenti di:

Via del Molino, 40- 52010 Corsalone (AR)
Via Galvani, 69 - 52010 Arezzo (AR)
Loc. Ferrantina, 6/B - 52011 Bibbiena (AR)
Loc. Ferrantina, 6 - 52011 Bibbiena (AR)
Via Giuseppe di Vittorio, 11 - 20017 Rho (MI)
Via Polonia, 35 - 35127 Padova (PD)
Via Amaseno, 22 - 00131 Roma (RM)
Viale Italia, 15 - 24040 Levate (BG)
Via Ughetto, 3 - 10095 Rivoli (TO)

Per questi stabilimenti sono stati resi disponibili tutti i dati necessari alla corretta rendicontazione. I perimetri dei dati e delle informazioni economiche seguono il bilancio consolidato.

Il presente documento è stato revisionato e approvato dall'amministratore delegato e dal team di progetto che ha lavorato alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. Il documento non è stato sottoposto ad assurance da parte di una società di revisione esterna. Qualora il dato riportato sia stato generato attraverso delle stime, è presente una segnalazione nel testo. Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti sono chiaramente indicate come tali.

Informazioni di governance richieste	Dati di Emme Antincendio S.r.l.
Forma legale	Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
Codice NACE	28.29 (Fabbricazione di altre macchine di impiego generale n.c.a.)
Dimensione del bilancio	Disponibile nel bilancio civilistico (non indicato qui per riservatezza)
Fatturato	29.357.541 Euro
Numero dipendenti (FTE)	65,5 (calcolato su una base di 1.920 ore lavorate annue in full-time)
Paese di operatività principale	Italia
Localizzazione principale	Via del Molino, 40 - 40/B 52010 - Corsalone (AR) - Italia
Certificazioni e/o label	ISO 9001:2015, Certificazione del sistema di controllo di produzione (UNI EN 3-10) Certificato di approvazione del sistema di qualità secondo Direttiva PED 2014/68/UE Conformità alla Direttiva MED 2014/90/UE (Marine Equipment Directive) Certificazioni internazionali (MPA Dresden, Apragaz) Type Approval Certificate per il sistema di estinzione a polvere secca ABC delle serie MARE-PW e MARE-PW EASY

Per informazioni relativamente al presente documento è possibile scrivere a: info@emme-italia.com

VSME content index

Dichiarazione d’uso: Emme Antincendio S.r.l. ha presentato una rendicontazione secondo VSME Standard – Modulo Base definito da EFRAG per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.
Modulo utilizzato: VSME Basic Module (Modulo Base), versione 2024
Standard di settore pertinenti: N/A

VSME Standards Altra fonte	Informativa	Ubicazione		Omissione		
		Pagina	Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione	N.di rif. Standard di settore VSME
	B1- Basis for preparation	5-11				
Basic Module General information	B2- Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	5-11				
Basic Module Environment metrics	B3- Energy and greenhouse gas emissions	12-19				
	B6- Water	22				
	B7- Resource use, circular economy and waste management	20-21				
Basic Module Social metric	B8- Workforce General characteristics	26-29				
	B9- Workforce Health and safety	30-34				
	B10- Workforce Remuneration, collective bargaining and training	29-30				
Basic Module Governance metrics	B11- Convictions and fines for corruption and bribery	-				



EMME ANTINCENDIO S.r.l

Via del Molino, 40 - 40/B | 52010 Corsalone (AR) Italy | +39 0575 511 320
info@emme-italia.com | www.emme-italia.com